

PTOF 2022/2025

**I.C.F. DE SANCTIS
MOIANO (BN)**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "F.DE SANCTIS"
MOIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4262 del
01/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2020 con delibera n. 92*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Plessi/Scuole

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. QUADRI ORARIO
- 3.3. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
- 3.4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI



		APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA 3.9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA
ORGANIZZAZIONE		4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

I comuni afferenti all' Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" si estendono su un'area omogenea del territorio Caudino alle pendici del monte Taburno, lungo la direttrice stradale S. Agata dei Goti - Airola - Montesarchio, che confluisce sulla strada statale Appia, importante arteria di comunicazione, che nell'ultimo decennio ha rappresentato uno strumento di forte urbanizzazione della Valle. Il comune di Forchia, invece, è ubicato nei pressi della statale in direzione Napoli, vicino ad Arpaia. Il paese è noto per essere situato vicino al luogo della celebre vicenda storica delle Forche Caudine che vide la sconfitta dei romani ad opera dei sanniti nel 321 a.C. Il contesto socio-economico dei tre comuni è diversificato, ma per lo più medio-basso. Le attività economiche prevalenti sono legate essenzialmente alle medie e piccole imprese artigianali e industriali, all'agricoltura, al commercio e ad occupazioni saltuarie. Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza il settore della ristorazione, soprattutto attraverso la diffusione di aziende agrituristiche. L'assetto produttivo non riesce, comunque, a rispondere alla richiesta di occupazione. Alto è, pertanto, il numero di disoccupati per lo più giovani, anche in possesso di titoli di studio elevati. Questa condizione diffusa di disoccupazione giovanile crea un terreno facile per approdi di devianza. Il contesto ambientale presenta quelle problematiche comuni a tanti piccoli centri periferici in cui mancano, al di fuori della Parrocchia e della scuola, luoghi di vita associata per i ragazzi. Le famiglie sono generalmente unite e interessate alla vita scolastica dei propri figli. Partecipano alle iniziative che vengono proposte dalla scuola, apportando contributi costruttivi. Gli enti locali, nei limiti delle risorse disponibili, contribuiscono al funzionamento dei servizi essenziali (trasporto, servizio mensa).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed e

splicita in termini comprensibili, anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

La sigla sta per Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è una diretta evoluzione della Legge 107 del 2015. E' una sorta di documento identificativo del nostro istituto, coerente con le indicazioni guida nazionali e le esigenze interne a quella specifica realtà scolastica.

Pertanto, esso va in direzione dell'autonomia locale, in sintonia con il percorso avviato negli Anni Novanta. Ogni scuola ha il compito di scrivere il PTOF ogni tre anni, con un'indicazione chiara e dettagliata di obiettivi, linea d'azione e mezzi a disposizione per raggiungerli.

Questo documento serve ad avere una panoramica obiettiva in merito a quanto l'istituto è in grado di offrire con le proprie forze, potenzialità, capacità e rete di conoscenze. L'elaborazione va fatta in base al bilancio annuale tra punti di forza e criticità (definiti dal RAV, vale a dire "rapporto di autovalutazione") e risorse disponibili a livello:

- umano
- professionale
- territoriale
- finanziario

Il PTOF, quindi, promuove la progettualità; inoltre ha finalità non soltanto organizzative, ma anche informative. Per il Piano triennale valgono i criteri di trasparenza: deve essere accessibile a tutte le persone che gravitano all'interno e intorno all'istituto.

PLESSI/SCUOLE

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di Moiano, Luzzano, Bucciano, Forchia.

Nel territorio di Moiano sono presenti:

- ☐ Scuola dell'infanzia "Don Roberto Cesare"
- ☐ Scuola primaria "Don Vincenzo Mango"
- ☐ Scuola secondaria di I grado "F. De Sanctis" (sede centrale dell'Istituto Comprensivo)

Nella frazione Luzzano di Moiano sono presenti:

- ☐ Scuola dell'infanzia "Don Domenico Oropallo"
- ☐ Scuola primaria "Gabriele A. Iodice"

Nel territorio di Bucciano sono presenti:

- ☐ Scuola dell'infanzia "Antonio Mauro"
- ☐ Scuola primaria "Pasquale Matera"
- ☐ Scuola secondaria di I grado "Luigi Vanvitelli"

Nel territorio di Forchia sono presenti:

- ☐ Scuola dell'infanzia "Forchia Capoluogo"
- ☐ Scuola primaria "E. Iadanza"
- ☐ Scuola secondaria di I grado "E. Iadanza"

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Mission

Creare condizioni e opportunità sempre migliori per la piena attuazione delle finalità istituzionali e dei compiti educativi e formativi è la MISSION dell'Istituto, che pone ogni singolo alunno al centro del processo informativo, formativo ed educativo. La scuola si adopera per:

- garantire il successo formativo di ciascun alunno rispetto a conoscenze, competenze ed abilità propedeutiche al successivo segmento scolastico e alla vita futura;
- dare un'offerta formativa di qualità;
- costruire un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, le istituzioni e il contesto sociale in genere, garantendo l'inclusione.

Vision

PROMUOVERE il benessere degli studenti, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e delle risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità a relazionarsi positivamente con gli altri.

FAVORIRE la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole e responsabile, fondati sulle capacità critiche di scelta.

REALIZZARE occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curriculum integrato, per sviluppare competenze volte a rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi delle convinzioni religiose, degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

Traguardi

Raggiungere un miglioramento del 5% negli esiti delle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria dell'Istituto.

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

Traguardi

Raggiungere un miglioramento del 5% negli esiti delle prove standardizzate di lingua straniera, in particolare nella sezione listening sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e

la secondaria.

Traguardi

Ridurre le differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Gli insegnamenti curricolari e le attività progettuali attivati sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti Obiettivi Formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle

differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità

ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche

informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi

socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in

grado di sviluppare e aumentare

l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13. definizione di un sistema di orientamento.

In riferimento alle priorità formative che si prefigge, il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei discenti, si sviluppano "in verticale" dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni di questi filoni progettuali prevedono "prestiti professionali" e collaborazioni strette fra i diversi ordini di scuola e costituiscono il filo conduttore della continuità educativa all'interno dell'Istituto.

La scuola predilige la programmazione per competenze, favorendo lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non solo con l'assimilazione delle conoscenze, ma anche attraverso l'attività pratica. Nella consapevolezza che "si impara a fare solo facendo", le pratiche didattiche più utilizzate sono quelle di seguito riportate.

Didattica orientativa

Gli alunni imparano, con le discipline e non solo le discipline, ad analizzare i propri interessi e le proprie attitudini anche con lo sguardo rivolto al proprio futuro

Didattica laboratoriale

Gli alunni sono messi in condizione di esercitare le operazioni logiche e fondamentali della ricerca scientifica, nei diversi ambiti disciplinari, mediante pratiche partecipative di co-costruzione del sapere che valorizzano

l'apprendimento dell'allievo e la sua operatività.

Linguaggi digitali e nuove tecnologie

Attraverso le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali si sperimentano nuove strategie didattiche per trasformare il modello trasmissivo di scuola in modalità di apprendimento attiva. Le nuove tecnologie consentiranno di personalizzare i percorsi e creare nuovi spazi in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione.

Individualizzazione dei percorsi

Ciascun alunno, attraverso strategie mirate, ha la possibilità di sviluppare le competenze fondamentali previste dal curriculum, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.

Personalizzazione

Ad ogni alunno si assicura il conseguimento del successo formativo attraverso attività che consentono di coltivare i propri talenti e le proprie attitudini.

Apprendimento cooperativo

Ciascun alunno, coinvolto attivamente nel processo di apprendimento, mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.

Lavoro di gruppo

Attraverso la costituzione di gruppi di livello, di compito, elettivi, misti o liberi, gli alunni hanno l'opportunità di socializzare per realizzare più facilmente la propria crescita.

Interdisciplinarietà

Facendo leva sul coinvolgimento interattivo e dinamico di più discipline, gli alunni sono portati al superamento della tradizionale visione settoriale del sapere.

L'attività innovativa che la scuola intende realizzare è una didattica laboratoriale, volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento utili a stimolare la motivazione, la curiosità, la partecipazione, l'apprendimento personalizzato, il metodo della ricerca, la socializzazione e la solidarietà. Attraverso la didattica laboratoriale gli allievi diventano protagonisti del sapere.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel nostro istituto la valutazione degli apprendimenti avviene sulla base di rubriche e criteri condivisi ed assume diverse funzioni, in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. La valutazione iniziale mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno e permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emergenti tenendo conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche e configurandosi come attività di diagnosi e cura.

La valutazione formativa avviene in itinere e ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo. La valutazione sommativa, infine, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, l'alunno viene valutato non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non è considerata, dunque, un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti. Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento.

Alla fine di ogni quadrimestre, il documento di valutazione, riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado, la Certificazione delle competenze riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo pone al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. La nostra Scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà per tutte le fasi successive della vita, fornendo allo studente le chiavi per apprendere e costruire i propri saperi. Sulla base di questi valori, il curricolo di istituto mira a: - fornire agli studenti gli strumenti utili ad acquisire conoscenze, abilità e competenze generali; - creare una consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze di sé; - favorire un buon clima relazionale tra i diversi protagonisti scolastici; - sostenere e incoraggiare valori del rispetto, della legalità, della giustizia; - promuovere i valori umani e civili. Il curricolo dell'istituto si sviluppa, pertanto, intorno ai concetti di continuità verticale ed orizzontale; ciò al fine di garantire a ciascun alunno un percorso formativo organico e completo, in grado di promuovere negli allievi uno sviluppo articolato e multidimensionale, seppure rispettoso dei cambiamenti evolutivi e delle specificità di ciascun ordine di scuola. Il Curricolo comprende gli obiettivi a cui tendere, con la specificazione delle competenze. Esse rappresenta: l'effettivo programma della scuola; la piattaforma e l'origine su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche annuali dei Consigli di classe e dei singoli docenti; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" alla prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze" e "conoscenze-abilità"; un'opportunità di lavoro per strutturare specifici "strumenti di valutazione" degli apprendimenti e dei loro processi anche nella prospettiva della "certificazione delle competenze"; un'opportunità per la validazione del processo d'insegnamento/apprendimento. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria, strutturando e

descrivendo l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida recanti "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" hanno

lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE** L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente trasversale che va coniugata con le discipline di studio, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola promuove l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, attraverso un protocollo di accoglienza volto a facilitare la piena inclusione nel gruppo dei pari. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la scuola elabora ed aggiorna annualmente un piano di intervento che contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure ed i servizi di integrazione ed inclusione e per sostenerne i processi di apprendimento, in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I PEI e i PDP sono progettati e realizzati con la partecipazione di tutti i docenti delle classi interessate. I documenti sono scanditi e monitorati periodicamente, all'interno dei GLI, GLHI e GLHO. Rispondendo ai bisogni dei docenti, la scuola ha attivato uno specifico corso di formazione sull'inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati e per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale, la scuola predispone piani didattici personalizzati, finalizzati ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente. Per recuperare le competenze di base e per rimotivare allo studio gli studenti la scuola ha attivato percorsi PON che hanno riscosso notevole successo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

Dirigente scolastico

Docente con specifica formazione Referente Inclusione

Docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento

Docente di sostegno – scuola primaria Docente di sostegno – scuola secondaria I
Grado.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La rilevazione dei BES, la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi costituiscono un supporto per i colleghi relativamente alle strategie/metodologie di gestione delle classi. Periodicamente le pratiche inclusive adottate vengono aggiornate, apportando eventuali modifiche ai PDP, ai Pei. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nella definizione dei PEI sono coinvolti: Dirigente Scolastico Referente per le attività di sostegno Insegnanti curricolari o Coordinatore di classe Insegnante di sostegno Specialisti ASL: Neuropsichiatra Infantile, Psicologa Assistente sociale del comune di residenza Terapisti Centro Medico Specialistico Genitori

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La corretta e completa compilazione dei PEI o PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato
Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza". E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i Bes in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata Istituto Comprensivo "F. De Sanctis"

1. Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Secondo le Linee guida per la Didattica digitale integrata, pubblicate dal MIUR il 7 agosto 2020, l'Istituto ha definito le modalità di realizzazione della Didattica digitale integrata, realizzando un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. La progettazione della DDI si fonda su un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, con un generale livello di inclusività.

2. Quadro di Riferimento

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le *Linee Guida* (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" intende adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". L'elaborazione di tale Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della

dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante sarà quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui valorizzare l'esperienza e

le conoscenze degli alunni;

- favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendimento;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce dunque parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

4. Analisi del Fabbisogno

La scuola dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento, progettazione, ricerca. Inoltre emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

5. L'uso del digitale

Quest'anno, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

I docenti realizzeranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA MOIANO

49 ORE SETTIMANALI : 8:30 - 17:30 dal lunedì al venerdì - 8,30- 12:40 il sabato

SCUOLA DELL'INFANZIA BUCCIANO

46 ORE SETTIMANALI : 8:30 - 17:00 dal lunedì al venerdì - 8,30- 12:00 il sabato

SCUOLA DELL'INFANZIA LUZZANO

50 ORE SETTIMANALI : 8:00 - 18:00 dal lunedì al venerdì + laboratorio opzionale di 2 o 3 ore il sabato

SCUOLA DELL'INFANZIA FORCHIA

40 ORE SETTIMANALI : 8:20 - 16:20 dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA MOIANO

28 ORE SETTIMANALI : 8:20 - 13:20 lunedì -mercoledì - giovedì - venerdì ; 8:20 -12,20 martedì e sabato

SCUOLA PRIMARIA LUZZANO

28 ORE SETTIMANALI OBBLIGATORIE + 9 ORE OPZIONALI PER ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO + 3 ORE POMERIDINE E 4 IL SABATO MATTINA PER LABORATORI OPZIONALI.

8:00 - 16:00 lunedì - venerdì ; 8:00 -12,00 sabato

SCUOLA PRIMARIA FORCHIA

40 ORE SETTIMANALI : 8:20 - 16:20 dal lunedì al venerdì

SCUOLASECONDARIA DI I GRADO MOIANO

- Corso a Tempo Normale 30 ORE SETTIMANALI : 8:00 - 13:00 dal lunedì al sabato
- Corso a Tempo Prolungato 36 ORE SETTIMANALI 8:00 - 13:00 lunedì - mercoledì- giovedì - sabato; 8:00 - 16:00 martedì e venerdì

SCUOLASECONDARIA DI I GRADO BUCCIANO

- Corso a Tempo Prolungato 36 ORE SETTIMANALI 8:00 - 13:00 lunedì - mercoledì- giovedì - sabato; 8:00 - 16:00 martedì e venerdì

SCUOLASECONDARIA DI I GRADO FORCHIA

- Corso a Tempo Prolungato 36 ORE SETTIMANALI 8:00 - 13:00 lunedì - mercoledì- giovedì - sabato; 8:00 - 16:00 martedì e venerdì

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO- STORIA - GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA- SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99

SECONDA LINGUA (FRANCESE)	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
EDUCAZIONE FISICA	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE	1	33
APPROFONDIMENTO AREA LINGUISTICA	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO- STORIA - GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA- SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA (SPAGNOLO)	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
EDUCAZIONE FISICA	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE	1	33
APPROFONDIMENTO	1	33

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è

articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado. Non è la semplice distribuzione diacronica di contenuti ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi graduali e progressivi. E' uno strumento metodologico e disciplinare che consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo-didattico all'interno della singola istituzione scolastica ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione". Si tratta di un documento in fieri, da rivedere ed arricchire di anno in anno. Il lavoro di progressiva riflessione e di approfondimento del curricolo è affidato ai dipartimenti disciplinari e a specifiche commissioni di lavoro.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nella definizione del curricolo verticale orientato al raggiungimento delle competenze disciplinari, i docenti hanno inteso articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento degli alunni. I docenti, pertanto, nel progettare il percorso formativo, utilizzano gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e di una didattica inclusiva. Sulla base di questi presupposti predispongono compiti di realtà che coinvolgono diverse discipline e promuovono negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali. La predisposizione di percorsi in contesti specifici reali crea occasioni ottimali affinché gli alunni sviluppino e poi utilizzino le competenze apprese. Il Collegio sta operando con l'intento di creare un portfolio di compiti autentici come parte integrante del curricolo agito.

AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA

Le lezioni pomeridiane della scuola dell'Infanzia sono state ampliate, a seconda dei plessi, da una a due ore. Al mattino sono state avviate attività laboratoriali curricolari che proseguono nel pomeriggio. In particolare sono stati attivati: laboratorio di lingua inglese e di conoscenza di altre culture; laboratorio espressivo che consentirà di acquisire competenze differenti: musicali, grafico- manipolative. In particolare nella scuola dell'infanzia di Luzzano, il sabato mattina, è stato attivato un laboratorio di pittura tenuto da un esperto esterno e destinato ai bambini dai tre ai 5 anni.

Nella scuola primaria di Luzzano al tempo scuola ordinario si aggiungono 4 rientri pomeridiani per l'approfondimento delle competenze di base, 1 rientro per lo svolgimento di attività sportive opzionali. Il sabato poi è destinato ad attività grafico-pittorico-manipolative.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Nella progettazione curricolare si inseriscono in senso trasversale eventi e celebrazioni legate a tematiche di rilevanza locale e nazionale, con lo scopo di far vivere la scuola come ambiente

formativo di crescita culturale e affettivo relazionale, insegnamenti integrativi opzionali, riorganizzazione di insegnamenti curricolari.

USCITE SUL TERRITORIO , VISITE GUIDATE EVIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Esse contribuiscono a motivare allo studio, favorire la conoscenza del proprio territorio per apprezzarlo e rispettarlo, promuovere l'autonomia relazionale e comportamentale. Gli itinerari, definiti ad inizio di ciascun anno scolastico, riguarderanno luoghi del territorio: - provinciale per la scuola dell'infanzia, - regionale per la scuola primaria, - nazionale per la scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI:

Curricolo-per-COMPETENZE-IC-Moiano-a.s.-2021-2022.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alle priorità formative che si prefigge, il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei discenti, si sviluppano "in verticale" dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni di questi filoni progettuali prevedono "prestiti professionali" e collaborazioni strette fra i diversi ordini di scuola e costituiscono il filo conduttore della continuità educativa all'interno dell'Istituto. Per la realizzazione dei progetti la Scuola si avvale di personale interno, della collaborazione di enti e associazioni del territorio e di esperti esterni. I diversi percorsi sono organizzati in quattro macro aree alle quali afferiscono tutti i progetti che possono essere realizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Per ciascuna macro area viene redatto un macroprogetto che rappresenta la traccia operativa sulla quale sviluppare i percorsi specifici che possono avere diversa ampiezza: di istituto, di plesso, di interclasse o di classe.

Macro area n.1 - Inclusione

La scelta della macro area inclusione nasce dall'esigenza di rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, rimuovendo le barriere all'apprendimento ed offrendo opportunità di crescita affettivo-relazionale e di formazione, facendo leva sulle motivazioni e sulle attitudini personali. Gli interventi si svolgono sia in orario curricolare, con l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, sia in orario extracurricolare, attraverso l'attivazione di specifici interventi di recupero/consolidamento, durante i quali si adottano strategie e metodologie particolarmente stimolanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici ecc. L'alunno viene posto al centro del processo di apprendimento divenendone protagonista, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti: ha modo di costruire attivamente la conoscenza, attivando le strategie di approccio al "sapere" personali, utilizzando i suoi ritmi e i suoi stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Macro area n.2 - Continuità

La macro area continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico, nella considerazione che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. "In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato." Pertanto l'istituzione scolastica ha il compito di porre le basi del percorso formativo degli alunni e di fornire le chiavi per "imparare ad apprendere" in un processo che proseguirà in tutte le fasi successive della vita. La nostra scuola garantisce la continuità del percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizza le competenze acquisite dall'alunno, riconosce le specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola. Al fine di favorire la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola, per un armonioso sviluppo della personalità dell'alunno, l'Istituto organizza incontri e attività di socializzazione e condivisione che hanno coinvolto gli allievi e le insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, quelli di prima e quinta classe della scuola primaria e le insegnanti della scuola secondaria.

Macro area n.3 - Orientamento

La macro area Orientamento mira a porre gli alunni, chiamati più volte a prendere decisioni nell'arco della propria vita, nelle condizioni di conoscere le proprie risorse e i propri vincoli, ma anche quanto proviene dall'ambiente, perché possano operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro. Per supportarli in questo processo che dura per tutto il periodo di permanenza nell'istituto, la scuola fa leva sul valore orientativo delle discipline, attraverso: - la scelta dei contenuti da proporre, che aiutino a scoprire progressivamente interessi e attitudini - la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento - il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione - l'utilizzo di una pluralità di metodologie didattiche Rientrano in questa macro area tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari, che dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado mirano a favorire negli alunni la conoscenza di sé e della realtà, al fine di metterli in condizione di operare scelte consapevoli.

Macro area n.4 - Salute e benessere

La macro area salute e benessere comprende tutte le proposte didattiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti responsabili e consapevolmente orientati alla ricerca di uno stile di vita nel quale benessere fisico e benessere mentale costituiscano un binomio inscindibile. Non trascurando le opportunità educative e le responsabilità della famiglia e della società, la nostra scuola, attraverso attività diversificate e motivanti, si adopera per creare un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita. I percorsi formativi proposti mirano a promuovere negli allievi sani stili di vita, basati su una corretta alimentazione ed una regolare attività fisica ed a favorire l'acquisizione di comportamenti socialmente corretti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Tutto ciò sarà realizzato mediante le attività sportive, curricolari ed extracurricolari e attraverso tutte le attività didattiche, anche collegate al servizio di refezione scolastica, finalizzate all'acquisizione di un corretto e ed equilibrato stile alimentare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

1. PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE
2. PROGETTO LETTURA (ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA)

ERASMUS+: INDEMAND : {(STUDENTS & TEACHERS WHO) INVESTIGATE, DESIGN, MAKE 'N'
DELIVER (RESULTS)}

4. RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE
5. PROGRAMMA SCUOLA VIVA POR CAMPANIA
6. 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base UN PON...TE VERSO IL FUTURO
7. PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA KIDS
8. PROGETTO CODING
9. CORSI DI LINGUA INGLESE E DI LINGUA SPAGNOLA CON CERTIFICAZIONE
10. PROGETTO GIORNALINO "LE NOSTRE VOCI

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 è una delle linee di azione della legge 107/2015. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD: 1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; 2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; 3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; 4. formazione dei docenti; 5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; 6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; 7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; 8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

ANIMATORE DIGITALE

L'ANIMATORE DIGITALE L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'AD ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta quindi di una figura di sistema e

non di supporto tecnico (su quest'ultimo, infatti, il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione. Innanzitutto, è utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono pertanto un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi

seguiti e di “regolare” gli interventi, adattandoli ai bisogni che l’evolversi della situazione segnala concretamente. Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Le competenze valutate relativamente alle capacità relazionali per ogni singolo alunno tengono conto di: la cura e il rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente, del rispetto delle regole di convivenza civile e la collaborazione con gli altri; l’impegno a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri; l’autonomia e la sicurezza nell’ambiente scolastico; il gioco e il lavoro fatto in maniera costruttiva; assumere le proprie responsabilità; chiedere aiuto in caso di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all’uso, con l’opportuna progressione in ragione dell’età e dell’esperienza.

Conoscenza dell’esistenza di “un Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dell’esistenza e dell’operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell’infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità.

Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

ALLEGATI:

Diario-della-Valutazione-INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di: - logiche di verticalità (curricolo verticale), - risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica - percorso evolutivo di ogni alunno, - livello di partenza e risultati conseguiti, - motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare, - comportamento.

Criteri di valutazione del comportamento

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

Partecipazione - competenze relazionali e culturali in diversi momenti educativi - spirito di iniziativa e originalità - traduzione delle idee in azioni

Responsabilità: - osservazione delle regole azioni finalizzate al miglioramento di vita Rispetto - comprendere se stesso e gli altri riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Autonomia - autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età Impegno - portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri - cooperazione - collaborazione alla realizzazione della convivenza civile

Frequenza - rispetto degli orari, in particolare frequenza e puntualità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. I criteri generali di non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

1) mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento a causa di assenze prolungate;

- 2) gravi carenze in abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- 3) mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- 4) gravi carenze ed assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità ed all'impegno

ALLEGATI:

Diario della VALUTAZIONE_PRIMARIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Art.1 c.1 - D.Lgs. 62/2017). La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) . La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado. La valutazione, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto di indicatori scaturiti dall'analisi della Circolare Ministeriale del 10/10/2017 relativa alle indicazioni in merito a valutazione, alla certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, dal Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituto e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. n.254/2012). Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono: Partecipazione

- competenze relazionali e culturali in diversi momenti educativi - spirito di iniziativa e originalità - traduzione delle idee in azioni

Responsabilità: - osservazione delle regole - azioni finalizzate al miglioramento di vita

Rispetto - comprendere se stesso e gli altri - riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Autonomia - autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età Impegno - portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri - cooperazione - collaborazione alla realizzazione della convivenza civile

Frequenza - rispetto degli orari, in particolare frequenza e puntualità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame

conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. I criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sono i seguenti:

- presenza di 4 (quattro) insufficienze; - assenza di miglioramento rispetto alla situazione di partenza nonostante le strategie di recupero attivate;
- discontinuità nell'impegno e/o nella frequenza;
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I criteri e le modalità di valutazione del percorso scolastico compiuto per l'esame del I ciclo, tengono conto della media aritmetica delle medie dei tre anni, dando peso diverso a quelle di ciascun anno: - peso 1 a quella del I anno, - peso 2 a quella del II anno, - peso 3 a quella del I anno. L'arrotondamento sarà in eccesso per frazione pari o superiore a 0,5.

ALLEGATI:

Diario-della-VALUTAZIONE-SECONDARIA-.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori Dirigente Scolastico svolgono le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale:

- sovrintendere all' attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione
- curare la verbalizzazione della riunioni del del Collegio dei docenti.
- istruire gli atti e coordinare i lavori dei i Consigli di Interclasse-Classe
- Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
- Supportare il Capo d'istituto in compiti organizzativi (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione)
- Facilitare la comunicazione e la diffusione delle informazioni tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A
- Collaborare per l'organizzazione delle procedure per gli scrutini ed esami
- Collaborare nella gestione dell'orario di servizio dei docenti, verificandone la sua funzionalità e adattandolo in caso di scioperi e/o assemblee sindacali;
- Collaborare alla la gestione della sicurezza interna dell'istituto, in qualità di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008



- Partecipare e alle riunioni di staff
- verificare il rispetto del Regolamento di Istituto.
- monitorare le presenze dei docenti;

Staff del Dirigente Scolastico supporta il Dirigente Scolastico nella realizzazione delle azioni volte a favorire la comunicazione al territorio di attività didattiche, di attività progettuali e di iniziative concorsuali

Animatore Digitale svolge i seguenti compiti:

Goinvolgere la comunità scolastica nell'utilizzo di soluzioni digitali innovative.

Curare ed aggiornare sistematicamente il sito web dell'istituto.

Formazione interna ed a distanza rivolta a tutti i docenti

Pubblicazione materiale digitale prodotta dalla scuola rivolta a tutti i docenti dell'Istituto finalizzata a consolidare o attivare competenze relative all'utilizzo dello Sportello Digitale".

Responsabili di Plesso svolgono i seguenti compiti:

- Collaborare con il Dirigente per la gestione dell'orario di lezione
- Verificare giornalmente la presenza in servizio dei docenti in orario, con obbligo di annotazione delle assenze e di organizzazione delle sostituzioni .
- Verificare il rispetto dell'orario di servizio dei docenti con obbligo di annotazione di eventuali ritardi.
- Segnalare immediata alla Presidenza casi di assenze ovvero di ritardi non giustificati;
- Comunicare agli alunni e ai docenti eventuali modifiche nell'orario delle lezioni;
- Mantenere rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico;
- Controllare, unitamente agli altri Collaboratori e al D. S.G.A., il puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle componenti scolastiche;
- Trasmettere e notificare le circolari della Presidenza al personale docente interessato con controllo dell'avvenuta presa visione;
- Rilevazione delle presenze degli alunni in caso di assenze collettive;
- Accogliere istanze a vario titolo prodotte dai docenti per il successivo inoltro alla presidenza;
- Comunicare alle classi circolari interne ed esterne;
- Tenere in ordine i registri dei verbali con controllo dell'avvenuta verbalizzazione



- Collaborare con le funzioni strumentali per la raccolta e la conservazione del materiale consegnato dai docenti
- Collaborare con il personale ATA, in occasione di assemblee, udienze generali, distribuzione schede, per la predisposizione ottimale dei locali e l'accoglienza
- svolgere funzioni di raccordo fra la sede centrale ed il plesso staccato
- Coordinare le attività di laboratorio e di biblioteca in relazione a richieste d'acquisti, interventi di riparazione, di carico del materiale di consumo,
- controllare del materiale inventariato,
- definire l'orario e curare i registri delle presenze, in collaborazione con i docenti responsabili dei laboratori e della biblioteca;

Coordinatori dei Consigli di classe e di interclasse i seguenti compiti

- Coordinare e promuovere le attività del PTOF , area curriculare ed extracurriculare
- Coordinare e promuovere le attività di sostegno ai docenti.

COORDINATORI dei Dipartimenti disciplinari

LINGUISTICO – ANTROPOLOGICO

MATEMATICO -SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

DIPARTIMENTO ESPRESSIVO

DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE

- presiedere le riunioni del dipartimento;
- coordinare le attività di programmazione disciplinare per la revisione dei curricoli;
- approfondire problematiche relative alla valutazione degli apprendimenti;
- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'innovazione metodologico-didattica;
- svolgere azioni di coordinamento per gli esami di Stato;
- svolgere attività di confronto e valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo.
- predisporre le prove comuni di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele.
- proporre azioni di recupero e consolidamento da svolgere durante l'anno.
- proporre iniziative di formazione per il personale

Funzioni Strumentali

Area 1 Gestione del PTOF

Aggiornamento e revisione PTOF

Coordinamento della commissione incaricata della revisione del curriculum verticale d'istituto



Coordinamento della progettazione (PON, POR ecc.)

Coordinamento delle attività didattiche inerenti al PTOF (progetti curriculari ed extracurriculari d'istituto, progettazione PON, POR

Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web

Monitoraggio delle azioni svolte anche per mezzo delle commissioni

Coordinamento con le altre FFSS.

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti, autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimenti

- Attività di sostegno al lavoro dei docenti nella produzione di documenti e nell'inserimento di nuovi docenti
- Gestione, coordinamento e monitoraggio attività di aggiornamento e formazione
- Raccolta e pubblicazione delle significative documentazioni delle esperienze educative e didattiche
- Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni
- Monitoraggio della qualità del sistema delle strategie di autovalutazione (RAV, PDM)
- Organizzazione e gestione delle prove INVALSI
- Coordinamento della commissione incaricata di rivedere indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti

Area 3 Interventi e servizi per gli studenti

- Coordinamento azioni di Accoglienza, orientamento e continuità
- Organizzazione e promozione incontri tra docenti al fine di raccogliere o fornire suggerimenti utili per la formazione delle classi
- Coordinamento delle attività didattiche inerenti al PTOF (progetti curriculari ed extracurriculari
- Raccolta delle proposte avanzata dai consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione.
- Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa
- Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche , visite guidate, viaggi d'istruzione
- Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale
- Raccolte delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico.
- Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali



- Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web
- Monitoraggio delle azioni svolte anche per mezzo delle commissioni
- Coordinamento con le altre FFSS

Area 4 Innovazione tecnologica

- coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, nell'organizzazione scolastica, nell'ottimizzazione del lavoro in coerenza con il PNSD.
- Analisi e individuazione dei fabbisogni di tecnologia.
- Assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche
- Supporto logistico alla realizzazione di progetti.
- Promozione di iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso delle tecnologie didattico- educative.
- Promozione e Coordinamento di processi e di progetti particolarmente innovativi e creativi sul piano tecnologico/didattico/educativo e professionale destinati a docenti, alunni e famiglie.

Commissioni coordinate dalle FFSSCommissione Continuità e orientamentoCommissione a supporto dell'innovazione didattica e tecnologica**Commissione per la gestione della sicurezza e del rischio epidemiologico da Covid -19**

Dirigente Scolastico

Responsabile SPP

Medico Competente

Responsabili di Plesso

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA	ATTIVITA' REALIZZATE	N. UNITA' ATTIVE
DOCENTE	Impegnati in attività di potenziamento e di insegnamento	3
SCUOLA	ATTIVITA' REALIZZATE	N. UNITA'



SECONDARIA		ATTIVE
A001 AARTE E IMMAGINE	Impegnati in attività di di laboratorio di insegnamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Assistenti Amministrativi

- Ufficio Didattico

- Ufficio Personale – Contabilità

L'accesso alla segreteria avviene esclusivamente su appuntamento.

- Gli uffici sono aperti al pubblico

LUNEDI' - SABATO dalla ore 11,00 alle ore 13,00

- **Martedì e giovedì - venerdì dalle 16:00 alle 17:00**

Il dirigente riceve per appuntamento Martedì e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

- registro on line e pagelle on line accessibili dal sito istituzionale www-icmoiano.edu.it

- modulistica accessibile dal sito istituzionale

- comunicazioni scuola famiglia tramite utilizzo posta elettronica o sito istituzionale

- account di istituto fornito agli alunni iscritti a tutti gli ordini di scuola dell'istituto